

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2019



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2019

INDICE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	PAG. 5-18
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	" 6
STRUTTURA DEL GRUPPO IMA AL 30 GIUGNO 2019	" 7
ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ	" 8 - 13
ALTRE INFORMAZIONI	" 13 - 18
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2019	PAG. 19-24
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	" 20
CONTO ECONOMICO	" 21
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	" 22
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	" 23
RENDICONTO FINANZIARIO	" 24
NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	PAG. 25-48
INFORMAZIONI GENERALI	" 26
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	" 26 - 30
GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	" 31
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	" 32 - 48
ATTESTAZIONE BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB	PAG. 49-50
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	PAG. 51 – 52

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

GIMATT S.p.A.

SEDE: OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

CAPITALE SOCIALE I.V.: € 440.000,00

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N° 03249061205

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMA S.p.A.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019)

PRESIDENTE

Sergio Marzo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Fiorenzo Draghetti

AMMINISTRATORE ESECUTIVO

Stefano Cavallari

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Luca Maurizio Duranti; Francesco Mezzadri Majani; Paola Alessandra Paris; Alessandra Stabilini.

COLLEGIO SINDACALE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020)

SINDACI EFFETTIVI

Alvise Deganello – Presidente; Amedeo Cazzola; Roberta De Simone

SINDACI SUPPLEMENTI

Luisa Elisabetta Cevasco; Gigliola Di Chiara

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Luca Maurizio Duranti – Presidente; Francesco Mezzadri Majani; Alessandra Stabilini

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Paola Alessandra Paris – Presidente; Luca Maurizio Duranti; Alessandra Stabilini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

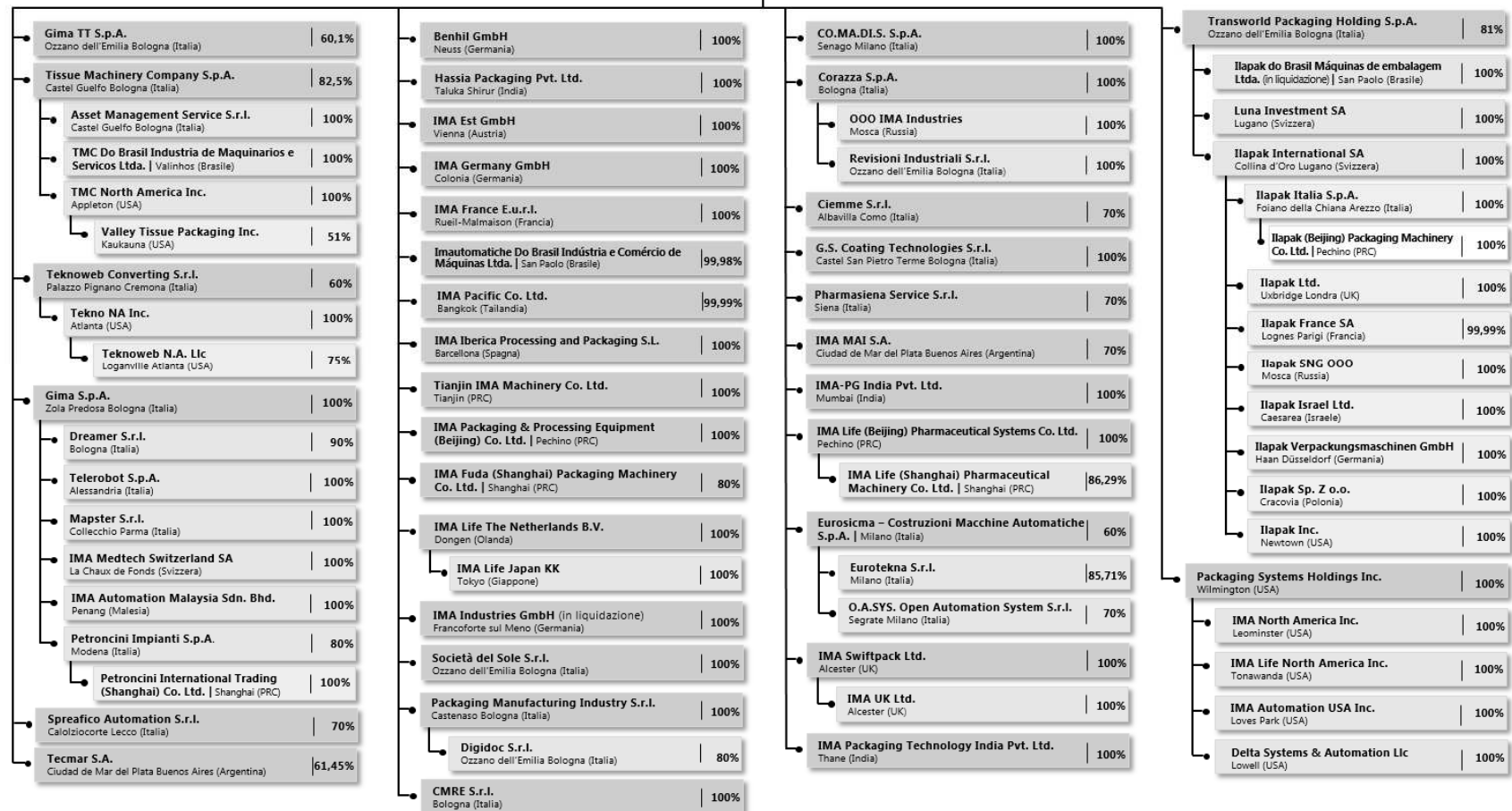
Lorenzo Giorgi

SOCIETÀ DI REVISIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025)

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO IMA



ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

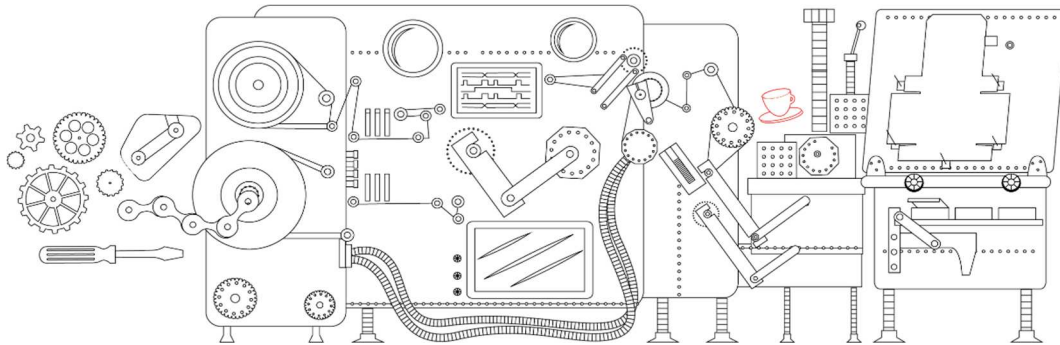
SCENARIO MACROECONOMICO

In base all'ultimo aggiornamento di giugno 2019 il Fondo Monetario Internazionale (FMI) riduce ulteriormente le stime sulla crescita globale del Pil per l'anno in corso e per il prossimo, che si assesta al 3,2% nel 2019 e al 3,5% nel 2020, avendo limato dello 0,1% le sue stime sull'andamento del Pil mondiale.

Tengono le economie avanzate la cui crescita è ora prevista all'1,9% nel 2019 e all'1,7% nel 2020, con un miglioramento dello 0,1% sulla stima per quest'anno. Particolarmente positiva è la revisione per gli Stati Uniti, che nel 2019 potrebbero vedere il Pil salire del 2,6%. La crescita nell'area Euro dovrebbe invece attestarsi all'1,3% nel 2019 e all'1,6% nel 2020. Le stime di aumento del Pil per quest'anno sono state riviste, in lieve ribasso, allo 0,7% per la Germania, mentre rimangono invariate allo 0,1% per l'Italia (dove rimane significativa l'incertezza delle prospettive sui conti) e all'1,3% per la Francia. Tra le altre economie sviluppate la Gran Bretagna registra una revisione al rialzo all'1,3%, mentre il Giappone registra una lieve contrazione dello 0,1% allo 0,9%. I Paesi in via di sviluppo, nel loro complesso, cresceranno ma meno del previsto; + 4,1% quest'anno e + 4,7% il prossimo. Per la Cina la revisione è al ribasso dello 0,1% a +6,2% per entrambi gli anni. Più pesante il taglio per l'India: -0,3% al 7,0% nel 2019 e al 7,2% nel 2020. Notevole la revisione al ribasso delle previsioni relative all'America Latina: qui il Pil crescerà solamente dello 0,6% nel 2019 e del 2,3% nel 2020 (e non più del 2,4%).

Per il FMI tali previsioni rimangono comunque caratterizzate da una crescente incertezza per i seguenti motivi: (i) dal perdurare delle tensioni commerciali generate dalla c.d. "guerra dei dazi" tra Stati Uniti e Cina, in cui si stanno alternando momenti di aggressività a periodi distensivi (come la tregua siglata dai due paesi il 29 giugno scorso), (ii) dai rischi di mancato accordo sulla "Brexit", rinviata almeno sino al 31 ottobre 2019, (iii) dalle crescenti tensioni geopolitiche che hanno spinto verso l'alto i prezzi dell'energia, (iv) del rischio che "le pressioni deflazionistiche appesantiscano il servizio del debito" e che "riducano lo spazio di azione della politica monetaria" e (v) da altri rischi legati principalmente al cambiamento climatico e a guerre.

In questo contesto macroeconomico la nostra Società evidenzia un andamento comunque positivo, sia in termini di ricavi che di redditività, anche se inferiore rispetto al 30 giugno 2018.



CONTO ECONOMICO

I dati di sintesi del conto economico nel periodo in esame, posti a confronto con quelli del corrispondente periodo 2018, sono riportati nel seguente prospetto:

Migliaia di Euro	01.01.2019-30.06.2019		01.01.2018-30.06.2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Ricavi da contratti con clienti	39.480		95.639		(58,7)
Costo del venduto	(23.332)	59,1	(53.771)	56,2	
Utile lordo industriale	16.148	40,9	41.868	43,8	(61,4)
Spese di ricerca e sviluppo	(1.770)		(1.017)		
Spese commerciali di vendita	(1.507)		(1.300)		
Spese generali ed amministrative	(3.982)		(3.759)		
Utile operativo (EBIT)	8.889	22,5	35.792	37,4	(75,2)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(73)		(105)		
Utile prima delle imposte	8.816	22,3	35.687	37,3	(75,3)
Imposte	(2.464)		(10.014)		
Utile dell'esercizio	6.352	16,1	25.673	26,8	(75,3)
Margine operativo lordo (EBITDA)* ante partite non ricorrenti	10.321	26,1	36.194	37,8	(71,5)
Margine operativo lordo (EBITDA)*	9.825	24,9	36.194	37,8	(72,9)
Portafoglio ordini	47.051		96.855		(51,4)

(*) Il Margine operativo lordo (EBITDA) corrisponde alla somma dell'utile operativo (EBIT), degli ammortamenti e delle svalutazioni.

RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI ED ORDINI

Nel primo semestre del 2019 i ricavi della Società ammontano a 39.480 migliaia di Euro, contro i 95.639 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2018. Questo risultato è motivato dal fatto che il mercato di riferimento da alcuni mesi garantisce minore visibilità legata al rallentamento della penetrazione dei prodotti di nuova generazione da parte dei nostri clienti.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2019 ammonta a 47.051 migliaia di Euro, rispetto a 96.855 migliaia di Euro alla fine del primo semestre dell'esercizio precedente.

L'acquisizione ordini nei primi sei mesi dell'esercizio 2019 è pari a 33.061 migliaia di Euro contro 82.073 migliaia di Euro del corrispondente periodo dell'anno precedente.

UTILE LORDO INDUSTRIALE

L'utile lordo industriale nel primo semestre del 2019 ammonta a 16.148 migliaia di Euro (41.868 migliaia di Euro nel primo semestre del 2018), con un'incidenza sui ricavi pari al 40,9%, contro il 43,8% del primo semestre 2018. La minore marginalità del semestre, rispetto al corrispondente periodo del 2018, è dovuta principalmente al diverso mix di prodotti venduti.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nel primo semestre del 2019 ammontano a 1.770 migliaia di Euro, contro 1.017 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2018. Tale voce comprende i costi di ricerca e costi per l'aggiornamento tecnologico ed il normale rinnovo dei prodotti della Società. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, spese che sono comprese nel costo del venduto.

Nel corso del primo semestre del 2019 sono stati inoltre capitalizzati, costi di sviluppo pari a 1.195 migliaia di Euro ancora in corso al 30 giugno 2019 (contro 708 migliaia di Euro al 30 giugno 2018).

SPESE COMMERCIALI DI VENDITA

Tale voce nel primo semestre del 2019 è stata pari a 1.507 migliaia di Euro rispetto a 1.300 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2018. L'incidenza delle spese commerciali di vendita sui ricavi è pari al 3,8% (1,4% al 30 giugno 2018).

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

I costi generali ed amministrativi nel primo semestre del 2019 sono stati pari a 3.982 migliaia di Euro, in aumento rispetto ai costi sostenuti nel corrispondente periodo del 2018, pari a 3.759 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi è pari al 10,1% (3,9% al 30 giugno 2018). La variazione è determinata principalmente da un aumento del costo del lavoro e dal sostenimento di costi per servizi non ricorrenti legati al processo di fusione per incorporazione della Società nella controllante I.M.A. industria macchine automatiche S.p.A. (496 migliaia di Euro).

UTILE OPERATIVO (EBIT)

L'utile operativo nel primo semestre del 2019 ammonta a 8.889 migliaia di Euro e risulta pari al 22,5% dei ricavi, rispetto al risultato ottenuto nel corrispondente periodo del 2018, pari a 35.792 migliaia di Euro, pari al 37,4% dei ricavi.

UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE

L'utile prima delle imposte nel primo semestre del 2019 è pari a 8.816 migliaia di Euro, contro un valore di 35.687 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2018.

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio del primo semestre del 2019 ammonta a 6.352 migliaia di Euro ed è pari al 16,1% dei ricavi, rispetto a 25.673 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2018 (26,8% dei ricavi), dopo avere dedotto imposte per 2.464 migliaia di Euro (10.014 migliaia di Euro nel primo semestre del 2018).

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è di seguito sinteticamente rappresentata:

Migliaia di Euro	30.06.2019		31.12.2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Crediti commerciali	27.881	118,5	60.970	157,2	(54,3)
Rimanenze	21.560	91,6	18.928	48,8	13,9
Debiti commerciali	(29.877)	(126,9)	(42.278)	(109,0)	(29,3)
Altri al netto	(8.856)	(37,6)	(7.131)	(18,4)	24,2
Capitale netto di funzionamento	10.708	45,5	30.489	78,6	(64,9)
Immobilizzazioni materiali	5.938	25,2	1.871	4,8	217,4
Immobilizzazioni immateriali	5.566	23,6	4.657	12,0	19,5
Attività finanziarie	2.228	9,5	2.228	5,7	0,0
Crediti verso altri e imposte anticipate	1.372	5,8	1.336	3,4	2,7
Capitale fisso	15.104	64,2	10.092	26,0	49,7
Fondo TFR e altre	(2.276)	(9,7)	(1.785)	(4,6)	27,5
Capitale investito netto	23.536	100,0	38.796	100,0	(39,3)
Posizione finanziaria netta (A)	2.515	10,7	17.687	45,6	(85,8)
Patrimonio netto (B)	26.051	110,7	56.483	145,6	(53,9)
Totale fonti di finanziamento (B) - (A)	23.536	100,0	38.796	100,0	(39,3)

Si precisa che la voce “Altri al netto” include principalmente crediti e debiti verso l’Erario, debiti per imposte sul reddito e fondi per rischi e oneri.

La diminuzione del capitale netto di funzionamento è motivata essenzialmente dalla riduzione dei crediti verso clienti.

Il capitale fisso al 30 giugno 2019 si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto dell’applicazione del nuovo principio IFRS16, con riferimento alla voce “Immobilizzazioni materiali”.

Il capitale investito netto al 30 giugno 2019 risulta pari a 23.536 migliaia di Euro, in calo rispetto al dato al 31 dicembre 2018 (38.796 migliaia di Euro). Tale diminuzione è strettamente correlata al calo del capitale netto di funzionamento, che alla fine del primo semestre del 2019 risulta pari a 10.708 migliaia di Euro rispetto a 30.489 migliaia di Euro alla fine dell’esercizio 2018.

La posizione finanziaria netta risulta positiva al 30 giugno 2019 e pari a 2.515 migliaia di Euro, contro un valore al 31 dicembre 2018 pari a 17.687 migliaia di Euro. La composizione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è la seguente:

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018
A. Cassa	4	6
B. Disponibilità liquide	6.766	17.681
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.770	17.687
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(777)	0
I. Posizione finanziaria corrente (F) + (G) + (H)	(777)	0
J. Posizione finanziaria corrente netta (D) + (E) + (I)	5.993	17.687
K. Debiti bancari non correnti (quota oltre finanziamenti)	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.478)	0
N. Attività finanziarie non correnti	0	0
O. Posizione finanziaria non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(3.478)	0
P. Posizione finanziaria netta (J) + (O)	2.515	17.687

Al 1 gennaio 2019 l'applicazione del nuovo principio IFRS 16 ha generato la voce debiti verso altri finanziatori (passività per beni in leasing), che al 30 giugno 2019 ammonta a complessivi 4.255 migliaia di Euro.

L'andamento della cassa nel periodo è stato influenzato principalmente dal pagamento del dividendo, avvenuto a maggio 2019, per un importo pari a 36.775 migliaia di Euro.

L'attività di investimento in immobilizzazioni materiali (al netto del citato effetto IFRS16) ed immateriali, come descritto al punto successivo, continua ad avere un impatto poco significativo sulla variazione di cassa.

INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2019, la Società ha effettuato investimenti in attività materiali per un importo pari a 594 migliaia di Euro (302 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), principalmente per fabbricati, per impianti e altri beni.

Nello stesso periodo, la Società ha effettuato investimenti in attività immateriali (diritti di brevetto industriale) per 98 migliaia di Euro oltre a 1.195 migliaia di Euro in immobilizzazioni in corso e acconti, che si riferiscono principalmente a costi di sviluppo per la realizzazione di progetti relativi a nuove tecnologie riguardanti nuovi sistemi di chiusura e sigillatura dei pacchetti e che si prevede abbiano utilizzo nei prossimi anni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto gli indicatori potrebbero non essere comparabili. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Il conto economico riclassificato per destinazione è redatto secondo i seguenti criteri:

- costo del venduto: rappresenta i costi direttamente sostenuti dalla Società per produrre i ricavi. In esso sono inclusi, a mero titolo esemplificativo, i costi dei materiali, la manodopera, il costo degli uffici tecnici per la progettazione delle personalizzazioni, nonché i costi overhead di produzione;
- spese di ricerca e sviluppo: racchiudono, per destinazione, i costi connessi alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti o alla manutenzione di quelli esistenti. Sono inoltre inclusi i costi del personale tecnico, i materiali usati per la sperimentazione e gli overhead degli uffici tecnici;
- spese commerciali di vendita: racchiudono, per destinazione, i costi della struttura commerciale, quali il personale, le provvigioni ad agenti, i costi promo-pubblicitari e gli overhead ad essi collegati;
- spese generali ed amministrative: comprendono tutti i costi collegabili alle strutture generali, quali gli uffici amministrativi in senso lato, la programmazione della produzione e tutti gli ammortamenti non direttamente riconducibili alle precedenti destinazioni;
- margine operativo lordo (EBITDA): corrisponde alla somma dell'utile operativo, degli ammortamenti dell'esercizio e delle svalutazioni. L'EBITDA è un indicatore utilizzato come financial target nelle presentazioni interne ed esterne e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione della performance della Società.

Le principali voci del conto economico riclassificato equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico riportato nella sezione "Prospetti contabili" sono: ricavi da contratti con clienti, utile operativo, proventi ed oneri finanziari, utile prima delle imposte, imposte e utile del periodo.

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette le attività e passività classificate secondo la rappresentazione del capitale investito netto. Le principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria equivalenti alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria riportata nella sezione "Prospetti contabili" sono: rimanenze, immobilizzazioni materiali ed immateriali e patrimonio netto.

Infine, ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso del primo semestre del 2019 la Società ha realizzato operazioni infragruppo di natura produttiva e commerciale con altre società del Gruppo IMA S.p.A.. Tali operazioni sono state poste in essere

nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nelle note illustrative ai prospetti contabili della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parte correlate", adottato con delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del Codice Civile.

In data 15 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previo parere favorevole dell'apposito Comitato endoconsiliare, una rivisitazione della propria procedura in materia di operazioni con parti correlate, atta a definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Detta procedura, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è disponibile sul sito internet della Società.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in IMA S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone.

Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, il quale deve a sua volta ottenere il parere positivo sulla proposta operazione da parte dell'apposito comitato, composto di soli amministratori indipendenti; comitato che per esprimere il proprio parere può peraltro avvalersi dell'assistenza di esperti anch'essi indipendenti.

I rapporti con parti correlate sono commentati nelle note illustrative ai prospetti contabili della Società, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Progetto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. nella controllante IMA S.p.A.

La fusione costituisce un'operazione con parti correlate non esente dall'applicazione dell'apposita procedura aziendale, in quanto conclusa con il socio di controllo. Inoltre, sotto il profilo dimensionale, tale operazione si configura come di "maggiore rilevanza". Conseguentemente, il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GIMA TT previo motivato parere favorevole dell'apposito Comitato endoconsiliare circa l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale e procedurale dei termini e delle condizioni del Progetto di Fusione, rilasciato all'unanimità in data 10 giugno 2019. Tale Comitato è stato assistito dal Prof. Avv. Francesco Denozza, quale advisor legale indipendente, e da Houlihan Lokey, quale advisor finanziario indipendente

che ha rilasciato, in data 7 giugno 2019, una fairness opinion sulla congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

Si rimanda alla sezione successiva “Eventi ed operazioni significative del periodo” per maggiori informazioni.

ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, ai sensi dell’articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire al regime di “opt-out” previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DEL PERIODO

Progetto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. nella controllante IMA S.p.A.

In data 11 giugno 2019 i Consigli di Amministrazione di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata GIMA TT S.p.A. nella controllante IMA S.p.A.. La fusione ha ricevuto inoltre il parere favorevole del comitato di soli amministratori indipendenti non correlati di GIMA TT S.p.A. in conformità alle previsioni della procedura parti correlate di GIMA TT S.p.A..

La fusione è finalizzata a realizzare i seguenti principali obiettivi: (i) creare una società risultante dalla fusione con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, con la conseguente maggiore facilità di negoziazione delle azioni e appetibilità delle stesse per gli investitori; (ii) ridurre i costi operativi legati al mantenimento di due società quotate e semplificare la struttura partecipativa e l’assetto di governo societario, con conseguente creazione di sinergie a vantaggio di tutti gli azionisti; e (iii) permettere al management di dedicarsi pienamente alla gestione operativa della divisione “tabacco”, minimizzando elementi di distrazione imputabili alla recente volatilità intervenuta nel settore, non prevedibile al momento della quotazione di GIMA TT S.p.A. nel 2017. A riguardo, si ritiene che tale volatilità, con evidenti riflessi nelle significative oscillazioni azionarie di GIMA TT S.p.A., possa essere meglio gestita attraverso la fusione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A.. L’operazione proposta permetterà infatti agli azionisti di GIMA TT S.p.A. di poter mantenere esposizione economica, ancorché indirettamente attraverso la partecipazione in IMA S.p.A., alle dinamiche del settore del packaging per il mercato del tabacco, nonché nello specifico alla performance della stessa GIMA TT S.p.A..

Il progetto di fusione, le situazioni patrimoniali di IMA e GIMA TT al 31 dicembre 2018, le relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione di IMA e GIMA TT, il parere di congruità sul Rapporto di Cambio dell’esperto comune, nonché la restante documentazione richiesta dalla legge sono stati resi pubblici ai sensi di legge e di regolamento.

Il rapporto di cambio è stato determinato nella misura di n. 11,4 azioni ordinarie IMA S.p.A. da nominali Euro 0,52 per ogni n. 100 azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A.. Non sono previsti conguagli in denaro.

Il rapporto di cambio implica un premio (i) dell'8,5% sul prezzo di chiusura delle azioni di GIMA TT S.p.A. alla data dell'11 giugno 2019 e (ii) del 6,8% sul prezzo medio ponderato del mese precedente alla stessa data, tenuto conto del prezzo di chiusura delle azioni di IMA S.p.A. alla data dell'11 giugno 2019 e pari a Euro 73,65.

In data 14 giugno 2019, il Presidente del Tribunale delle Imprese di Bologna, Sezione Specializzata in materia di Impresa, ha nominato, previa istanza congiunta di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A., EY S.p.A., esperto comune incaricato di redigere la Relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio, che nella Relazione ha ritenuto adeguati i metodi adottati per la determinazione dei rapporti di cambio delle azioni.

Ai fini della individuazione degli elementi economici della fusione, i CDA delle società partecipanti alla fusione, con l'ausilio di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente utilizzate per operazioni di fusione tra società aventi caratteristiche analoghe a quelle di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A.. Il rapporto di cambio è stato determinato sulla base delle valutazioni delle società risultanti dall'applicazione di diverse metodologie secondo la migliore prassi di mercato, nazionale e internazionale. Il progetto di fusione è stato predisposto sulla base dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle società partecipanti alla fusione, approvati dalle rispettive assemblee ordinarie in data 30 aprile 2019 e utilizzati quali situazioni patrimoniali di fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater codice civile.

In conseguenza della fusione, tutte le azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A. verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie di IMA S.p.A., fatta eccezione per le azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A. di proprietà di IMA S.p.A. alla data di perfezionamento della fusione, le quali verranno annullate senza concambio. Pertanto, la fusione determinerà, alla data di perfezionamento della stessa, l'estinzione di GIMA TT S.p.A.. Inoltre GIMA TT S.p.A. procederà ad annullare senza concambio tutte le azioni proprie eventualmente detenute alla data di perfezionamento della fusione. Per servire il concambio, IMA S.p.A. procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 2.081.417,52, mediante emissione di massime n. 4.002.726 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, in applicazione del rapporto di cambio.

Le azioni ordinarie di IMA S.p.A. che verranno emesse e assegnate in concambio agli azionisti di GIMA TT S.p.A. avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie IMA S.p.A. in circolazione alla data di efficacia della fusione e attribuiranno ai loro titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie di IMA in circolazione al momento dell'assegnazione.

Subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi, le azioni di IMA S.p.A. assegnate per servire il concambio saranno quotate sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle azioni ordinarie della medesima già in circolazione.

La fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese di Bologna, prescritte dall'art. 2504-bis codice civile o dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate da GIMA TT S.p.A. saranno imputate nel bilancio di IMA a partire dal 1° gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti giuridici della fusione.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, a seguito della fusione, gli azionisti titolari di partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale di IMA S.p.A. saranno i seguenti: SO.FI.M.A. S.p.A. 51,53% e mercato 48,47%. Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle assemblee straordinarie di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A., al verificarsi di alcune condizioni.

Per quanto concerne la disciplina sulla maggiorazione del diritto di voto si rappresenta che:

- le azioni di nuova emissione di IMA S.p.A. che saranno assegnate in concambio agli azionisti di GIMA TT S.p.A. in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto acquisiranno automaticamente la maggiorazione del diritto di voto in IMA alla data di efficacia della fusione, e quindi senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso;
- le azioni di nuova emissione di IMA S.p.A. che saranno assegnate in concambio agli azionisti di GIMA TT S.p.A. in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione) alla data di efficacia della fusione si considereranno iscritte nell'elenco speciale previsto dall'articolo 6 dello statuto di IMA S.p.A. a partire dalla data di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'articolo 6 dello statuto di GIMA TT S.p.A. e, conseguentemente, acquisiranno la maggiorazione del diritto di voto in IMA S.p.A. dal momento in cui si saranno verificate le ulteriori condizioni richieste dall'articolo 6 dello statuto di IMA S.p.A. ai fini della maggiorazione del diritto di voto.

Si segnala infine che Nella voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative" sono ricompresi i costi per servizi non ricorrenti legati al processo di fusione per incorporazione nella controllante IMA S.p.A. che ammontano a 496 migliaia di Euro.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nulla da rilevare.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

- Le assemblee straordinarie dei soci per l'approvazione del progetto di Fusione sono state convocate per il giorno 8 agosto 2019. Sono state altresì pubblicate tutte le informative previste dalla normativa. Si prevede che la Fusione si perfezioni al più tardi entro la fine del corrente anno.
- In data 16 luglio 2019 si è perfezionata la scissione totale asimmetrica di Lopam Fin S.p.A.; in seguito alla cancellazione della società stessa dal registro delle imprese, il soggetto al più alto livello gerarchico che detiene il controllo della GIMA TT S.p.A. risulta essere SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A.

- In data 5 luglio 2019 la Società ha ottenuto la certificazione di Sistema di gestione ambientale “14001/UNI EN ISO 14001:2015”.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Premesso che il mercato di riferimento garantisce una minore visibilità legata al rallentamento della penetrazione dei prodotti di nuova generazione da parte dei nostri clienti, la società continua nell’attività di sviluppo di nuovi mercati, sfruttando la propensione all’innovazione e la propria capacità progettuale, al fine di ricercare altre opportunità di business che permettano di diversificare il portafoglio riducendo la dipendenza dal solo mercato del tabacco.

Sulla base del portafoglio ordini al 30 giugno 2019, se le condizioni attuali troveranno conferma nei prossimi mesi, la Società stima una previsione di ricavi pari a circa 110 milioni di euro e un margine operativo lordo (EBITDA) intorno a 40 milioni di euro.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta all’attività di direzione e di coordinamento di IMA S.p.A. ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, n. 3) e 4), del Codice Civile si segnala che la Società non ha, né direttamente né indirettamente, acquisito azioni o quote delle società controllanti.

PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2019

GIMATT S.p.A.

SEDE: OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

CAPITALE SOCIALE I.V.: € 440.000,00

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N° 03249061205

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMA S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	Nota	30 Giugno 2019	31 Dicembre 2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	5.938	1.871
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	5.566	4.657
<i>Attività finanziarie</i>	3	2.228	2.228
<i>Crediti verso altri</i>		11	12
<i>Imposte anticipate</i>	4	1.361	1.324
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		15.104	10.092
ATTIVITÀ CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	5	21.560	18.928
<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	6	16.722	20.729
<i>Attività contrattuali</i>	6	13.350	43.670
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	7	6.770	17.687
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		58.402	101.014
TOTALE ATTIVO		73.506	111.106
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Nota	30 Giugno 2019	31 Dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale sociale</i>	8	440	440
<i>Riserve e utili indivisi</i>	9	19.259	4.202
<i>Utile dell'esercizio</i>		6.352	51.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO		26.051	56.483
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Passività per beni in leasing</i>	10	3.478	-
<i>Passività per benefici definiti a dipendenti</i>	11	140	126
<i>Altri debiti</i>	12	2.136	1.659
<i>Imposte differite</i>		-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		5.754	1.785
PASSIVITÀ CORRENTI			
<i>Passività per beni in leasing</i>	10	777	-
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	12	32.363	45.989
<i>Passività contrattuali</i>	12	2.441	2.933
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>	13	5.064	2.566
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	14	1.056	1.350
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		41.701	52.838
TOTALE PASSIVO		47.455	54.623
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		73.506	111.106

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 28.

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	dal 01.01.2019 al 30.06.2019	dal 01.01.2018 al 30.06.2018
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	15	39.480	95.639
ALTRI PROVENTI	16	285	349
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		2.637	(1.171)
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		(5)	555
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	17	(13.446)	(35.908)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	18	(11.491)	(15.011)
<i>Costi per il personale</i>	19	(9.138)	(8.804)
<i>Costi capitalizzati</i>		1.520	835
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	20	(937)	(402)
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>		294	(112)
<i>Altri costi operativi</i>	21	(310)	(178)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(30.876)	(60.196)
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	29	(496)	-
UTILE OPERATIVO		8.889	35.792
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	29	(496)	-
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	22	2	3
<i>Oneri finanziari</i>	23	(75)	(108)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(73)	(105)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		8.816	35.687
IMPOSTE	24	(2.464)	(10.014)
UTILE DELL'ESERCIZIO		6.352	25.673
NUMERO MEDIO DI AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE		87.559.500	88.000.000
UTILE PER AZIONE BASE/DILUITO (in Euro)	25	0,07	0,29

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 28.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	dal 01.01.2019 al 30.06.2019	dal 01.01.2018 al 30.06.2018
Utile dell'esercizio		6.352	25.673
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti	11	(12)	3
Effetto fiscale		3	(1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(9)	2
Utili e perdite rilevati nel patrimonio netto		(9)	2
Totale utile complessivo		6.343	25.675



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Azioni proprie	Riserva Valutaz. attuariale TFR	Altre Riserve	Utile Indivisi	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al								
01.01.2018	440	-	-	(7)	24	34	44.117	44.609
Aumenti di capitale								
Ripartizione risultato d'esercizio 2017:								
- distribuzione dividendi						(36.960)		(36.960)
Trasferimento a riserve					7.157	36.960	(44.117)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio							25.673	25.673
Utile (Perdita) attualizzazione TFR				2				2
Saldi al								
30.06.2018	440	-	-	(6)	7.181	34	25.673	33.324
Saldi al								
01.01.2019	440	-	(3.010)	(3)	7.181	34	51.841	56.483
Aumenti di capitale								
Ripartizione risultato d'esercizio 2018:								
- distribuzione dividendi						(36.775)		(36.775)
Trasferimento a riserve					15.066	36.775	(51.841)	-
Acquisto Azioni proprie								
Utile (Perdita) dell'esercizio							6.352	6.352
Utile (Perdita) attualizzazione TFR				(9)				(9)
Saldi al								
30.06.2019	440	-	(3.010)	(12)	22.247	34	6.352	26.051

PER QUANTO CONCERNE LE VOCI DI PATRIMONIO NETTO SI RINVIA ALLE NOTE 8 E 9.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	30 Giugno 2019	30 Giugno 2018
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile dell'esercizio		6.352	25.673
Rettifiche per:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	20	937	402
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		17	30
- Variazione dei fondi per rischi ed oneri e passività per benefici definiti a dipendenti e degli altri debiti a lungo termine	10,11	189	785
- Altre variazioni non monetarie		49	75
- Imposte	24	2.464	10.014
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante		10.008	36.980
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali, incluse attività contrattuali, e altri crediti	6	34.288	(22.991)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	5	(2.632)	616
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali, incluse passività contrattuali, e altri debiti	12	(14.084)	1.816
Imposte pagate		-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		27.580	16.421
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(573)	(753)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(1.293)	(1.011)
Investimenti in Attività finanziarie			(2.228)
Vendita di Immobilizzazioni		588	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(1.278)	(3.992)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Altre variazioni attività/passività finanziarie		1	(1)
Incremento o (decremento) degli altri debiti finanziari		(396)	
Dividendi pagati		(36.775)	(36.960)
Interessi corrisposti	23	(51)	(73)
Interessi ricevuti	22	2	-
Acquisto azioni proprie	9	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(37.219)	(37.034)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D=A+B+C)		(10.917)	(24.605)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	7	17.687	45.788
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	7	6.770	21.183

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI
DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

GIMATT S.P.A.

SEDE: OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

CAPITALE SOCIALE I.V.: € 440.000,00

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N° 03249061205

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMAS P.A.

A) INFORMAZIONI GENERALI

La Società, costituita in data 28 novembre 2012 e con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Tolara di Sotto n. 121/A, è uno dei leader nella progettazione e assemblaggio di macchine automatiche per il packaging dei prodotti derivati del tabacco, in particolare di quelli di nuova generazione a rischio ridotto (reduced-risk products), e nella fornitura di servizi post-vendita.

La Società è quotata presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR a far data dal 2 ottobre 2017.

Alla data della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ex articolo 120 TUF – come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 – e delle informazioni pervenute, vi è un unico soggetto che risulta possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale, così come riportato nella tabella sottostante:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni possedute	% sul capitale ordinario e votante
SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A.	I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.	52.888.365	60,100%

La Società è controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di IMA S.p.A., società con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Emilia 428/442, quotata presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 agosto 2019.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

PRINCIPI GENERALI

Il presente bilancio chiuso al 30 giugno 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board in vigore ad oggi ed adottati dall'Unione Europea e ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dallo Standing Interpretations Committee. L'adozione degli IFRS è avvenuta a decorrere dall'esercizio 2013.

Si precisa che il bilancio al 30 giugno 2019 della Società, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principi e criteri contabili adottati per la predisposizione delle informazioni finanziarie periodiche al 30 giugno 2019 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, cui si rinvia per ulteriori informazioni, ad eccezione dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases, come successivamente commentato.

RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

La Società ha applicato il principio contabile IFRS 16 Leases a partire dal 1° gennaio 2019. Tale principio, pubblicato nel gennaio 2016, sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC 15 Leasing operativo - Incentivi ed il SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

La Società ha applicato il principio adottando il metodo retrospettivo semplificato, valutando, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale, e rilevando l'attività consistente nel diritto di utilizzo per un importo pari a quello della passività. Pertanto, non si rilevano effetti cumulativi a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto ed i dati del periodo comparativo non sono stati rideterminati. In particolare, l'importo delle attività nette iscritte alla data di prima applicazione ammonta a 4.637 migliaia di Euro e l'importo delle passività per leasing a 4.637 migliaia di Euro.

Nella presente relazione finanziaria semestrale l'importo delle attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse nella voce Immobilizzazioni materiali della situazione patrimoniale-finanziaria e le passività del leasing nella voce Passività per beni in leasing. Il dettaglio delle attività per diritti d'uso e delle passività per leasing è fornito nelle Note 1 e 10.

Nel rendiconto finanziario il rimborso della quota capitale e della quota interessi della passività finanziaria per beni in leasing è presentato all'interno dei flussi di cassa dell'attività di finanziamento.

I contratti di leasing stipulati dalla Società sono essenzialmente riconducibili a contratti di locazione immobiliare ed a contratti di leasing per autovetture. La Società non ha considerato le componenti non leasing, ha incluso nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite, e si è avvalso della facoltà di escludere dall'ambito di applicazione del principio i

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

contratti a breve termine (inclusi i leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale) e i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della zona geografica in cui sono stati stipulati i contratti e sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

La differenza tra gli impegni al 31 dicembre 2018 relativi a leasing operativi ed affitti e la passività derivante dall'impatto dell'IFRS 16 è esposta di seguito:

migliaia di Euro	01.01.2019
Impegni per leasing operativi al 31 dicembre 2018	4.961
Pagamenti minimi sui leasing finanziari al 31 dicembre 2018	
Riduzione per esclusione contratti short term/low value	(8)
Altro	(105)
Valore lordo Passività derivante da lease al 1° gennaio 2019	4.848
Attualizzazione	(211)
Passività derivante da lease al 1° gennaio 2019	4.637
Valore attuale dei leasing finanziari al 31 dicembre 2018	-
Passività derivante da impatto IFRS 16 al 1° gennaio 2019	4.637

L'importo nella voce Altro si riferisce principalmente a diverse considerazioni sulla durata dei contratti effettuate in sede di analisi dei contratti esistenti alla data di transizione.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli impatti nel semestre in corso:

migliaia di Euro	Attività per diritti d'uso			Passività per leasing
	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni materiali	
Saldi al 01.01.2019	4.443	194	4.637	4.637
Nuovi contratti/Accensione del periodo		21	21	21
Ammortamenti	(370)	(31)	(401)	
Costi per lease				(418)
Chiusura contratti di leasing		(8)	(8)	(8)
Oneri su contratti di leasing				23
Saldi al 30.06.2019	4.073	176	4.249	4.255

Gli altri beni sono rappresentati sostanzialmente da autovetture.

Gli effetti al 30 giugno 2019 dell'applicazione del principio ammontano complessivamente a 4.249 migliaia di Euro nelle immobilizzazioni materiali e 4.255 migliaia di Euro nei debiti verso altri finanziatori.

Nel conto economico del primo semestre 2019 l'adozione del nuovo principio IFRS 16 ha determinato l'eliminazione di canoni di leasing operativo per 418 migliaia di Euro e la rilevazione dell'ammortamento del

diritto d'uso e degli oneri finanziari sul debito iscritto rispettivamente per 401 migliaia di Euro e 23 migliaia di Euro.

Le altre modifiche ed interpretazioni ai principi e criteri contabili in vigore dal 1° gennaio 2019 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti o non rilevanti per il bilancio della Società:

- Modifiche allo IAS 28 - Long-term interests in Associates and Joint Ventures;
- Modifiche all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation;
- Modifiche allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement;
- IFRIC Interpretation 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments;
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 - recepisce alcune modifiche ai principi IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23.

Principi contabili emanati ma non ancora in vigore

La Società non prevede impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria derivante dall'applicazione degli altri principi ed interpretazioni che, alla data di redazione del presente documento, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore.

USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa infrannuale richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su complesse e discrezionali valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre l'applicazione di una maggiore discrezionalità da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono:

- avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali;
- imposte anticipate;
- rimanenze di magazzino;
- ricavi da contratti con clienti;
- attività e passività contrattuali;
- passività per benefici a dipendenti;

- passività calcolate come valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza;
- accantonamenti per rischi su crediti;
- identificazione di un contratto di lease, stima della sua durata in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata, stima delle componenti di una passività per lease e del relativo tassi di attualizzazione;
- accantonamenti per rischi ed oneri.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il risultato economico del periodo viene presentato al netto delle imposte, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Le stime ed ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali modifiche sono riflessi immediatamente nel periodo in cui le circostanze variano.

Nel corso del semestre non vi sono stati significativi effetti derivanti dalla revisione di stime effettuate in precedenti bilanci.

PROSPETTI CONTABILI

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un conto economico separato, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo. Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico separato.

Infine, il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo l'utile dell'esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. La Società classifica gli interessi ed i dividendi come flussi di cassa dell'attività di finanziamento.

I dati contenuti nel bilancio al 30 giugno 2019 sono espressi in migliaia di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi, salvo dove diversamente indicato.

C) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

FATTORI DI RISCHIO

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, nel dettaglio:
 - a) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - b) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi;
 - c) Rischio di prezzo, dovuto a variazione della quotazione degli strumenti rappresentativi di capitale nelle Attività finanziarie ed al prezzo di commodity.

Le informazioni finanziarie periodiche non includono tutte le informazioni sulla gestione del rischio finanziario richieste dal bilancio annuale e devono essere lette unitamente al bilancio predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Non si rilevano modifiche sostanziali nella gestione del rischio finanziario e nelle policy adottate dalla Società nel corso del periodo.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il core business e ottimizzare il valore agli azionisti. Al 30 giugno 2019 la Società non ha in essere debiti finanziari, ad eccezione di quanto contabilizzato a seguito della prima applicazione degli IFRS 16.

FAIR VALUE

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

D) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2018 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori del primo semestre 2018 in relazione alle voci economiche. I dati relativi agli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, precedentemente inclusi nella voce Altri proventi, sono stati evidenziati separatamente nella voce Costi capitalizzati del prospetto del conto economico.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il seguente prospetto fornisce l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo:

migliaia di Euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. industriali e comm.	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2019	563	580	204	465	59	1.871
Prima applicazione IFRS 16	4.443	-	-	194	-	4.637
Incrementi	100	70	71	92	261	594
Vendite ed eliminazioni	(326)	(282)	(1)	(49)	-	(658)
Ammortamenti	(400)	(29)	(46)	(96)	-	(571)
Riclassifiche e altre variazioni	29	25	-	11	-	65
Saldi al 30.06.2019	4.409	364	228	617	320	5.938

In relazione all'effetto della prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Recepimento dei principi contabili".

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per l'ampliamento e l'adeguamento del fabbricato in locazione della sede della Società in Ozzano dell'Emilia (BO), ad attività per diritti d'uso ed all'acquisto di impianti, macchinari e macchine elettroniche.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" nel primo semestre 2019 hanno riguardato impianti per 70 migliaia di Euro e macchinari per importo nullo. Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguardano l'acquisto di attrezzature destinate ad essere impiegate nel processo produttivo, per un importo pari a 7 migliaia di Euro e 64 migliaia di Euro di attrezzature prodotte internamente. Relativamente alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", si evidenziano incrementi pari a 261 migliaia di Euro relativi ad attrezzature industriali commerciali ancora in fase di realizzazione alla data della presente relazione; si precisa che tale valore è al netto dei 64 migliaia di Euro sopra citati.

I decrementi di periodo, il cui ammontare totale è pari a 658 migliaia di Euro, sono principalmente relativi alla vendita di opere relative al fabbricato, impianti, attrezzature ed altri beni che erano poste nei locali in locazione siti in via Liguria n. 8 e via Rinascita 25 ad Ozzano dell'Emilia volturati alla IMA S.p.A. il 1 gennaio 2019.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili ad immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico in quanto la Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un rilevante periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il seguente prospetto fornisce l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali intervenuti nel corso del periodo:

migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software lic. marchi e altri	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2019	3.027	665	115	850	4.657
Incrementi	-	98	-	1.195	1.293
Vendite ed eliminazioni	-	(62)	-	-	(62)
Ammortamenti	(236)	(115)	(15)	-	(366)
Riclassifiche e altre variazioni	-	44	-	-	44
Saldi al 30.06.2019	2.791	630	100	2.045	5.566

I costi di sviluppo pari a 2.791 migliaia di Euro sono relativi alla realizzazione di progetti relativi a nuove tecnologie volte al miglioramento delle performance delle linee, in termini di rapidità di impacchettamento e che si prevede abbiano utilizzo nei prossimi anni per diversi clienti.

La voce "Diritti di brevetto industriale" include i costi sostenuti nel primo semestre 2019 e negli esercizi precedenti per l'acquisizione e la registrazione di diritti di brevetto industriale. L'incremento è principalmente dovuto agli oneri sostenuti per la tutela e l'estensione dei brevetti in altri paesi, ed ammontante a 98 migliaia di Euro.

La voce "Software, licenze, marchi e altri diritti" include principalmente software applicativi, gestionali e tecnici.

Al 30 giugno 2019 sono state capitalizzate 1.195 migliaia di Euro di immobilizzazioni immateriali in corso relativamente a costi di sviluppo per la realizzazione di progetti relativi a nuove tecnologie riguardanti nuovi sistemi di chiusura e sigillatura dei pacchetti.

Non sono presenti circostanze di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le immobilizzazioni materiali e immateriali della Società abbiano subito riduzioni di valore.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Attività finanziarie", pari a 2.228 migliaia di Euro al 30 giugno 2019, accoglie la partecipazione di minoranza del 20% in AMT Labs S.p.A., acquisita nel maggio 2018.

AMT Labs S.p.A. è una società partecipata all'80% dalla società quotata Bio-on S.p.A. e dedicata allo sviluppo di materiali innovativi eco sostenibili e biodegradabili per l'industria del tabacco. Si precisa che i risultati di AMT Labs Spa al 30 giugno 2019 risultano di ammontare non rilevante.

4. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Al 30 giugno 2019 le attività per imposte anticipate ammontano a 1.361 migliaia di Euro (1.324 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono relative principalmente a differenze temporanee derivanti da accantonamenti a fondi.

La Società non effettua compensazioni tra le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 12.

Non sono presenti circostanze che precludono la recuperabilità delle imposte anticipate.

5. RIMANENZE

La voce "Rimanenze" è così composta:

migliaia di Euro	30.06.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.952	(293)	5.659	5.914	(250)	5.664
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.860	(1.959)	15.901	14.832	(1.568)	13.264
Totale	23.812	(2.252)	21.560	20.746	(1.818)	18.928

L'incremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2018 è da porre in relazione alla predisposizione delle linee che saranno consegnate ai clienti nel corso dei successivi trimestri dell'esercizio.

6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CONTRATTUALI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018
Crediti commerciali verso terzi	11.750	16.838
Crediti commerciali verso controllante e controllate da IMA S.p.A.	2.781	1.596
Acconti a fornitori	9	171
Crediti verso l'erario	1.919	1.974
Risconti	248	139
Altri crediti	15	11
Totale	16.722	20.729

CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

Al 30 giugno 2019 i crediti commerciali includono crediti verso clienti pari a 11.750 migliaia di Euro, rispetto ai 16.838 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, e consistono di crediti verso clienti terzi per produzioni completate, pari a 11.742 migliaia di Euro (16.788 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e, per il residuo, di crediti verso società collegate di IMA S.p.A..

L'elevato credit standing della clientela, formata dalle principali multinazionali del tabacco, riduce il rischio di credito e non rende necessaria l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. Al 30 giugno 2019 non vi è infatti nessun accantonamento per svalutazione crediti. Non si segnalano componenti finanziarie e diritti di reso.

L'ammontare dei crediti complessivamente ceduti pro-soluto a società di factoring, non ancora scaduti alla data del 30 giugno 2019, risulta pari a 6.673 migliaia di Euro.

CREDITI VERSO CONTROLLANTE E CONTROLLATE DA IMA S.p.A.

Al 30 giugno 2019 si riferiscono a crediti verso la controllante IMA S.p.A. per 2.774 migliaia di Euro (1.586 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e a crediti verso controllate da IMA S.p.A. per 7 migliaia di Euro (10 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

I crediti verso la società controllante IMA S.p.A. derivano principalmente dalla vendita di componenti per la realizzazione di linee. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 28.

ACCONTI A FORNITORI

Gli acconti a fornitori si riferiscono ad acconti concessi a fronte di merci destinate ad essere impiegate nel processo produttivo e a fronte di servizi, per un importo al 30 giugno 2019 pari a 9 migliaia di Euro (171 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

CREDITI VERSO L'ERARIO

I crediti verso l'Erario ammontano a 1.919 migliaia di Euro al 30 giugno 2019 (contro 1.974 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2019), di cui 1.810 migliaia di Euro si riferiscono al credito IVA al 30 giugno 2019.

RISCONTI

I risconti al 30 giugno 2019 ammontano a 248 migliaia di Euro ed includono principalmente risconti per canoni di manutenzione, canoni annuali brevetti, fiere e consulenze.

ATTIVITÀ CONTRATTUALI

Le attività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto dei relativi acconti, come di seguito illustrato:

migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018
Attività relative a commesse in essere	17.374	58.636
Acconti ricevuti	(4.024)	(14.966)
Totale	13.350	43.670

Tali attività contrattuali consistono nell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti già ricevuti.

I lavori su commessa sono rilevati lungo un periodo di tempo (over time) e valutati secondo il criterio della percentuale di completamento con l'input method e pertanto sono da considerare importi a scadere.

7. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce "Cassa e disponibilità liquide" è così costituita:

migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018
Conti correnti bancari	6.766	17.681
Assegni e denaro	4	6
Totale	6.770	17.687

Tale voce al 30 giugno 2019 ammonta a 6.770 migliaia di Euro, contro un saldo registrato al 31 dicembre 2018 pari a 17.687 migliaia di Euro.

8. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 giugno 2019, interamente sottoscritto e versato, è pari a 440 migliaia di Euro ed è costituito da n. 88.000.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Si precisa che in data 26 giugno 2017 l'Assemblea degli Soci aveva deliberato un aumento gratuito del capitale sociale per 330 migliaia di Euro (da 110 migliaia di Euro a 440 migliaia di Euro), il frazionamento delle azioni ordinarie secondo un rapporto di n. 100 azioni ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria esistente e l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni. L'aumento gratuito del capitale sociale è stato eseguito attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per un importo pari a 132 migliaia di Euro e agli utili indivisi per 198 migliaia di Euro.

9. RISERVE E UTILI INDIVISI

RISERVE E UTILI INDIVISI

La voce "Riserve e utili indivisi" ammonta a 19.259 migliaia di Euro al 30 giugno 2019, contro 4.202 migliaia al 31 dicembre 2018. Tale voce accoglie utili indivisi per 34 migliaia di Euro, la riserva straordinaria per 22.157 migliaia di Euro, aumento riconducibile alla destinazione dei risultati dell'esercizio precedente, la riserva legale per 88 migliaia di Euro, la riserva da avanzo di fusione da concambio originato a seguito della fusione inversa di GIMA Holding S.r.l. per 2 migliaia di Euro, la riserva negativa da valutazione attuariale TFR per 12 migliaia di Euro e, infine, la voce accoglie 3.010 migliaia di Euro di Azioni proprie, di cui si rimanda l'analisi al paragrafo successivo.

AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, eseguito in conformità all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2018.

Tali transazioni sono state rilevate direttamente a patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 32.

Al 30 giugno 2019 le azioni in portafoglio ammontano complessivamente a n. 440.500, pari allo 0,50% del capitale sociale, per un esborso complessivo di 3.010 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2018 la Società aveva il medesimo numero di azioni proprie in portafoglio.

DIVIDENDI

Nel corso del mese di maggio 2019 sono stati pagati dalla Società dividendi per un totale di 36.775 migliaia di Euro, pari a 0,42 Euro lordi per ogni azione in circolazione (36.960 migliaia di Euro, pari a 0,42 Euro lordi nel maggio 2018).

10. PASSIVITÀ PER BENI IN LEASING

Al 1 gennaio 2019, l'applicazione del nuovo principio IFRS 16 ha generato passività derivate da debiti verso altri finanziatori che al 30 giugno 2019 ammontano complessivamente a 4.255 migliaia di Euro; per maggiori informazioni si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Recepimento dei principi contabili".

I debiti verso altri finanziatori scadenti oltre cinque anni ammontano a 385 migliaia di Euro, riconducibili a locazioni immobiliari.

11. PASSIVITÀ PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI

Tale voce accoglie il fondo di trattamento di fine rapporto valutato utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti secondo lo IAS 19.

La movimentazione dei fondi nel corso del periodo è riportata nella tabella seguente:

migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2019	126
Oneri finanziari (Utilizzi)	2
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	12
Trasferimenti	
Saldo al 30.06.2019	140

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	30.06.2019	31.12.2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,76%	1,58%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	2,50%	3,00%
Tasso annuo incremento Tfr	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione è stato utilizzato come parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

Rispetto al 31 dicembre 2018 non si segnalano cambiamenti nelle principali ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario.

12. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CONTRATTUALI

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018
Debiti commerciali verso terzi	21.383	30.054
Debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.	6.053	10.439
Debiti previdenziali e piani a contribuzione definita	372	617
Debiti verso l'erario	478	748
Debiti verso dipendenti	3.232	2.966
Altri debiti	845	1.165
Totale	32.363	45.989

DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

I debiti commerciali al 30 giugno 2019 accolgono debiti verso fornitori e agenti per 11.044 migliaia di Euro (13.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e debiti di natura commerciale verso società collegate a IMA S.p.A. per 10.339 migliaia di Euro (16.710 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

DEBITI VERSO CONTROLLANTE E CONTROLLATE DA IMA S.p.A.

I debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A., comprensivi di debiti commerciali ed acconti, derivano da prestazioni di servizi e forniture di beni. Al 30 giugno 2019 la voce accoglie debiti verso la controllante IMA S.p.A. per 5.793 migliaia di Euro (10.057 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e debiti verso controllate da IMA S.p.A. per 260 migliaia di Euro (382 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 28.

DEBITI VERSO L'ERARIO

I debiti verso l'Erario sono rappresentati principalmente da ritenute di acconto per professionisti e lavoratori dipendenti.

DEBITI VERSO DIPENDENTI

I debiti verso dipendenti ammontano a 3.232 migliaia di Euro al 30 giugno 2019, contro 2.966 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018.

ALTRI DEBITI

La voce Altri debiti iscritti nelle Passività non correnti ammonta a 2.136 migliaia di Euro al 30 giugno 2019 (contro 1.659 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed è rappresentata da debiti verso amministratori e dipendenti scadenti oltre l'esercizio.

Gli altri debiti iscritti nella Passività correnti al 30 giugno 2019 consistono principalmente di 642 migliaia di Euro relativi a debiti verso amministratori (944 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), 83 migliaia di Euro

relativi a debiti per carta di credito (114 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e 34 migliaia di Euro relativi a debiti verso istituti assicurativi (47 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed il residuo a voci diverse e minori.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI

La voce è così composta:

migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018
Acconti ricevuti da clienti	1.161	2.867
Passività relative a commesse in essere	1.280	66
Totale	2.441	2.933

Le passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto delle relative attività, come di seguito illustrato:

migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018
Acconti ricevuti	9.121	4.710
Attività relative a commesse in essere	(7.841)	(4.644)
Totale	1.280	66

Le passività contrattuali consistono negli acconti ricevuti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura del periodo, al netto delle attività relative a commesse in essere.

13. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La voce "Debiti per imposte sul reddito" ammonta a 5.064 migliaia di Euro al 30 giugno 2019 contro 2.566 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018.

Tale voce accoglie il debito per imposte IRES per 4.229 migliaia di Euro, nonché il debito per imposte IRAP per 835 migliaia di Euro.

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 30 giugno 2019 la Società è dotata di un fondo garanzia prodotti, pari a 1.056 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo nel corso del primo semestre del 2019 è presentata nella tabella seguente:

migliaia di Euro	Saldo al 01.01.2019	Incrementi netti	Decrementi netti	Saldo al 30.06.2019
Corrente:				
Fondo garanzia prodotti	1.350		(294)	1.056
Altri fondi	–			–
Totale	1.350	–	(294)	1.056

15. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

In seguito all'adozione dell'IFRS 15 la Società ha disaggregato i ricavi derivanti da contratti con i clienti in categorie che illustrino in che modo i fattori economici incidono sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari. Sono state considerate sia le informazioni fornite nelle presentazioni agli investitori sia le informazioni soggette periodicamente al riesame del più alto livello decisionale operativo e pertanto è stata considerata appropriata la suddivisione dei ricavi successivamente presentata in tre categorie: area geografica, categoria di attività e tempistica di riconoscimento.

I ricavi conseguiti dalla Società suddivisi per area geografica sono i seguenti:

migliaia di Euro	dal 01.01.2019 al 30.06.2019	dal 01.01.2018 al 30.06.2018	Variazione
Unione europea (esclusa l'Italia)	7.894	30.977	(23.083)
Altri paesi europei	2.204	4.482	(2.278)
Asia e Medio Oriente	23.627	54.542	(30.915)
Altri paesi	130	128	2
Totale export	33.855	90.129	(56.274)
Italia	5.625	5.510	115
Totale	39.480	95.639	(56.159)

I ricavi sono allocati in base alle aree geografiche del cliente di fatturazione.

Al 30 giugno 2019, oltre il 85% dei ricavi è stato realizzato fuori dall'Italia. Il 46% circa dei ricavi è generato da macchine ed impianti mentre il 54% da attività di post-vendita (assistenza, ricambi, parti a formato etc.).

I ricavi della Società suddivisi per categorie di attività sono i seguenti:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Original Equipment	18.286	71.672	(53.386)
After-Sales	21.194	23.967	(2.773)
Totale	39.480	95.639	(56.159)

La voce original equipment include sostanzialmente macchine e lavori su commessa mentre la voce after-sales è composta da attività post-vendita quali assistenza tecnica, ricambi e parti a formato.

I ricavi della Società suddivisi per tempistica di riconoscimento sono i seguenti:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Ricavi at a point in time	15.961	20.426	(4.465)
Ricavi over time	23.519	75.213	(51.694)
Totale	39.480	95.639	(56.159)

I lavori su commessa e parte dell'assistenza tecnica, in particolare i servizi di messa in marcia, rappresentano obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo (over time). Le macchine, i formati, i ricambi ed altri materiali e l'assistenza tecnica post vendita rappresentano obbligazioni di fare adempite in un determinato momento (at a point in time).

16. ALTRI PROVENTI

La voce "Altri proventi", pari a 285 migliaia di Euro nel primo semestre del 2019 (349 migliaia di Euro nel primo semestre del 2018), include sopravvenienze attive e ricavi diversi.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a variazioni attive rispetto a rilevazioni e stime di costi e di ricavi contabilizzati negli esercizi precedenti.

I dati relativi agli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, precedentemente inclusi nella voce Altri proventi, sono stati evidenziati separatamente nella voce Costi capitalizzati nel prospetto di conto economico.

17. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Materie prime e semilavorati	7.868	30.622	(22.754)
Materie di consumo e sussidiarie	290	348	(58)
Merci per commercializzazione	5.093	4.698	395
Altri acquisti	195	240	(45)
Totale	13.446	35.908	(22.462)

18. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Lavorazioni e montaggi esterni	4.490	8.253	(3.763)
Manutenzioni e riparazioni	166	123	43
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	483	111	372
Provvigioni passive	341	179	162
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	3.760	3.050	710
Pubblicità e promozioni	54	60	(6)
Spese viaggi e assicurazioni	491	451	40
Spese di trasporto	234	322	(88)
Spese bancarie	34	62	(28)
Affitti passivi	-	533	(533)
Canoni di noleggio	15	25	(10)
Canoni annuali brevetti	25	21	4
Altri servizi	1.398	1.821	(423)
Totale	11.491	15.011	(3.520)

Nella voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative" sono ricompresi i costi per servizi non ricorrenti legati al processo di fusione per incorporazione nella controllante I.M.A. industria macchine automatiche S.p.A. che ammontano a 496 migliaia di Euro.

19. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Salari e stipendi	5.033	4.894	139
Benefit ai dipendenti	42	70	(28)
Oneri sociali	1.456	1.429	27
Compensi ad amministratori	1.729	1.807	(78)
Costi di pensionamento piani a contribuz. definita	350	317	33
Altri costi del personale	528	287	241
Totale	9.138	8.804	334

I costi per il personale ammontano a 9.138 migliaia di Euro nel primo semestre 2019, contro 8.804 migliaia di Euro nel primo semestre 2018.

Nel primo semestre 2019 la Società ha incrementato il proprio organico, impiegando mediamente 170 persone, contro le 151 persone impiegate mediamente nel primo semestre 2018.

Alla data del 30 giugno 2019 l'organico era pari a 171 dipendenti, in crescita rispetto ai 158 dipendenti che risultavano alla fine del primo semestre 2018.

20. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce "Ammortamenti" consta degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a 937 migliaia di Euro nel primo semestre 2019, ed è così composta:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	571	172	399
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	366	230	136
Totale	937	402	535

Nel primo semestre 2019 l'applicazione del nuovo principio contabile IRFS 16 ha comportato la rilevazione di ammortamenti relativi a diritti d'uso per 401 migliaia di Euro.

21. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così composti:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Minusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	17	30	(13)
Imposte sugli immobili ed altre imposte	23	16	7
Sopravvenienze passive	201	56	145
Altri costi operativi	69	76	(7)
Totale	310	178	132

22. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Interessi attivi verso banche	2	1	1
Differenze cambio attive	-	2	(2)
Totale	2	3	(1)

23. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

migliaia di Euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Interessi passivi da debiti verso banche	4	-	4
Interessi passivi vari	23	82	(59)
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	1	1	-
Oneri su contratti di leasing (IFRS 16)	23	-	23
Oneri su fidejussioni	13	18	(5)
Differenze cambio passive	11	7	4
Totale	75	108	(33)

24. IMPOSTE

La voce "Imposte" include le imposte di competenza del periodo, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

25. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del periodo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, come indicato nella tabella sottostante, e coincide con l'utile per azione "diluito" per assenza di strumenti potenzialmente diluitivi.

	01.01.2019- 30.06.2019	01.01.2018- 30.06.2018
Utile del periodo (in Euro)	6.351.699	25.673.107
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	87.559.500	88.000.000
Utile per azione (in Euro)	0,07	0,29

26. GARANZIE PRESTATE

Al 30 giugno 2019 la Società ha prestato fidejussioni per 5.671 migliaia di Euro, composte da 5.310 migliaia di Euro a fronte di anticipi incassati da clienti, 78 migliaia di Euro all'Amministrazione Finanziaria svizzera e 283 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia delle Dogane a fronte di importazioni temporanee di tabacco.

27. IMPEGNI

Si segnala che al 30 giugno 2019, sono presenti merci di terzi presso i nostri stabilimenti consistenti in introduzione temporanea di tabacco da clienti per 283 migliaia di Euro.

28. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza alla vigente normativa Consob sulla regolamentazione delle operazioni con parti correlate, la Società ha adottato nel 2017 una procedura che ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Come evidenziato nella relazione sulla Gestione, in data 15 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con parere positivo dell'apposito comitato, un progetto di aggiornamento delle regole di governance aziendali, in particolare la procedura per le Operazioni con Parti Correlate e la procedura per la Gestione e la comunicazione delle Informazioni Privilegiate

I rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui la Società, la controllante IMA S.p.A. e le consociate si articolano e le operazioni infragruppo vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti infragruppo, sono in essere altri rapporti con parti correlate riconducibili principalmente ai soggetti che controllano IMA S.p.A., ovvero a persone che esercitano funzioni di amministrazione e direzione di IMA S.p.A. o soggetti controllati da tali persone. Le transazioni con parti correlate sono effettuate a termini e condizioni equivalenti alle normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla preventiva approvazione consiliare in sede collegiale le attribuzioni relative alle operazioni con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard.

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a termini e condizioni equivalenti alle normali condizioni di mercato.

Con riferimento al progetto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. nella controllante IMA S.p.A. si precisa che lo stesso costituisce un'operazione con parti correlate non esente dall'applicazione dell'apposita procedura aziendale, in quanto conclusa con il socio di controllo. Inoltre, sotto il profilo dimensionale, tale operazione si configura come di "maggiore rilevanza". Conseguentemente, il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GIMA TT previo motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti circa l'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale e procedurale dei termini e delle condizioni del Progetto di Fusione, rilasciato all'unanimità in data 10 giugno 2019. Tale Comitato è stato assistito dal Prof. Avv. Francesco Denozza, quale advisor legale indipendente, e da Houlihan Lokey, quale advisor finanziario indipendente che ha rilasciato, in data 7 giugno 2019, una fairness opinion sulla congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

I crediti commerciali e gli acconti verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate, inclusi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti", ammontano a 2.789 migliaia di Euro al 30 giugno 2019, in aumento rispetto a 1.660 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018.

Migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti commerciali verso controllante			
IMA S.p.A.	2.774	1.586	1.838
Totale	2.774	1.586	1.188
Crediti commerciali verso consociate			
GIMA S.p.A.	7	4	3
Digidoc S.r.l.	-	6	(6)
Totale	7	10	(3)
Crediti commerciali verso società collegate di IMA S.p.A.			
Sil.mac. S.r.l.	5	43	(38)
Logimatic S.r.l.	3	21	(18)
Totale	8	64	(56)
Totale	2.789	1.660	1.129

Tali crediti e acconti derivano principalmente da cessioni di beni connessi all'attività svolta dalla Società, oltre che da servizi amministrativi, commerciali e di progettazione tecnica effettuati sulla base di valori di mercato.

I debiti commerciali e gli acconti verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate, inclusi nella voce "Debiti commerciali e altri debiti", ammontano a 16.392 migliaia di Euro al 30 giugno 2019, in diminuzione rispetto a 27.148 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018.

Migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti commerciali verso controllante			
IMA S.p.A.	5.793	10.057	(4.264)
Totale	5.793	10.057	(4.264)
Debiti commerciali verso consociate			
GIMA S.p.A.	-	137	(137)
IMA North America Inc	-	1	(1)
OOO Ima Industries	260	196	64
Imautomatiche Do Brasil LTDA	-	48	(48)
Totale	260	382	(122)
Debiti commerciali verso società collegate di IMA S.p.A.			
B.C. S.r.l.	12	141	(129)
La.co. S.r.l.	420	634	(214)
Iema S.r.l.	3.912	6.608	(2.696)
Sil.mac S.r.l.	2.952	4.525	(1.573)
Masterpiece S.r.l.	61	74	(13)
Powetransmission.it S.r.l.	2	2	-
Logimatic S.r.l.	1.927	3.047	(1.120)
Bolognesi S.r.l.	438	715	(277)
STA.MA. S.r.l.	13	-	13
MORC 2 S.r.l.	113	192	(79)
S.I.ME. Srl	1	-	1

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

TALEA S.r.l.	20	6	14
RO.SI. S.r.l.	468	765	(297)
Totale	10.339	16.709	(6.370)
Totale	16.392	27.148	(10.756)

Tali debiti derivano principalmente da operazioni, effettuate sulla base di valori di mercato, di prestazioni di servizi, forniture di beni e distacchi del personale.

I ricavi verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate sono pari a 3.568 migliaia di Euro nel primo semestre 2019. Un dettaglio di tali ricavi, che originano essenzialmente da operazioni di cessione di beni, assistenza e progettazione tecnica, è contenuto nella tabella sottostante:

Migliaia di Euro	01.01.2019- 30.06.2019	01.01.2018- 30.06.2018	Variazione
Ricavi verso controllante			
IMA S.p.A.	3.556	328	3.228
Totale	3.556	328	3.228
Ricavi verso consociate			
GIMA S.p.A.	7	8	(1)
Totale	7	8	(1)
Ricavi verso società collegate di IMA S.p.A.			
Sil.mac S.r.l.	2	17	(15)
Logimatic S.r.l.	3	5	(2)
Totale	5	22	(9)
Totale	3.568	358	3.210

I costi operativi verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate ammontano a 11.819 migliaia di Euro nel primo semestre 2019. Tali costi, che originano principalmente da operazioni di acquisto di beni e servizi connessi all'attività propria della Società, sono inclusi nelle voci "Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci", "Costi per servizi e godimento beni di terzi" e "Costi per il personale".

Migliaia di Euro	01.01.2019- 30.06.2019	01.01.2018- 30.06.2018	Variazione
Costi operativi verso controllante			
IMA S.p.A.	7.174	14.852	(7.678)
Totale	7.174	14.852	(7.678)
Costi operativi verso consociate			
GIMA S.p.A.	–	31	(31)
Corazza S.p.A.	–	1	(1)
OOO Ima Industries	520	520	–
Imautomatiche Do Brasil LTDA	8	28	(20)
Totale	528	261	(525)

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Costi operativi verso società collegate di IMA S.p.A.

B.C. S.r.l.	39	291	(252)
La.co. S.r.l.	257	644	(387)
Iema S.r.l.	1.378	4.245	(2.867)
Sil.mac S.r.l.	981	2.770	(1.789)
Masterpiece S.r.l.	26	33	(7)
Powetransmission.it S.r.l.	2	10	(8)
Logimatic S.r.l.	673	1.887	(1.214)
Bolognesi S.r.l.	367	708	(341)
MORC 2 S.r.l.	118	244	(126)
STA.MA. S.r.l.	12	-	12
RO.SI. S.r.l.	258	-	258
Fare Impresa in Dozza S.r.l.	1	2	(1)
S.I.M.E. S.r.l.	1	-	1
TALEA S.r.l.	4	1	3
Totale	4.117	10.835	(6.718)
Totale	11.819	26.267	(14.448)

Oltre alle operazioni infragruppo sopra descritte, la Società ha intrattenuto rapporti patrimoniali ed economici di natura commerciale e produttiva con parti correlate.

Il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali (debiti) con parti correlate è qui rappresentato:

Debiti - Migliaia di Euro	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Costal Projects & Consulting S.r.l.	522	652	(130)
Deltos S.r.l.	133	214	(81)
EPSOL S.r.l.	378	241	137
Poggi & Associati	39	-	39
Datalogic S.r.l.	20	176	(156)
3-T Srl	123	-	123
COMATIC Srl	6	-	6
LPM Group Srl	125	-	125
TIMAGE Srl	269	-	269
TEC.COM. S.a.s.	125	280	(155)
Totale	1.740	1.563	177

Il dettaglio dei principali rapporti economici (costi) con parti correlate è qui rappresentato:

Costi - Migliaia di Euro	01.01.2019- 30.06.2019	01.01.2018- 30.06.2018	Variazione
Costal Projects & Consulting S.r.l.	522	586	(64)
Datalogic S.r.l.	20	-	20
Deltos S.r.l.	160	26	134
EPSOL S.r.l.	199	10	189
Morosina S.p.A.	18	24	(6)
Poggi & Associati	161	79	82
LPM Group S.r.l.	69	-	69
COMATIC Srl	5	-	5
TIMAGE Srl	326	-	326

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

3-T Srl	67	-	67
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	-	2	(2)
Totale	1.547	727	820

29. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Tale voce è riferita ai costi per servizi (in particolare “consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative”), aventi natura non ricorrente, sostenuti relativamente al progetto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. nella controllante IMA S.p.A. ed ammontanti complessivamente a 496 migliaia di Euro.

30. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nulla da rilevare.

31. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Le assemblee straordinarie dei soci per l’approvazione del progetto di Fusione sono state convocate per il giorno 8 agosto 2019. Sono state altresì pubblicate tutte le informative previste dalla normativa.

Si prevede che la Fusione si perfezioni al più tardi entro la fine del corrente anno.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO
AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSIB N.11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Dott. Sergio Marzo, Presidente di GIMA TT S.p.A., e Dott. Lorenzo Giorgi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GIMA TT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del periodo gennaio – giugno 2019.

Si attesta, inoltre, che:

- 1) il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 2) la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ozzano dell'Emilia (BO), 7 agosto 2019

Il Presidente
Sergio Marzo

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Lorenzo Giorgi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE

CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 238888
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
GIMA TT S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della GIMA TT S.p.A. al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

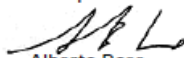
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della GIMA TT S.p.A. al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 7 agosto 2019

EY S.p.A.


Alberto Rosa
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited